

Al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale n. 268 “tratto dal km 0+000 al km 7+750”

anas.ss268@postacert.stradeanas.it

e, p.c. Alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID 7960] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. lgs. 152/2006. Progetto definitivo. Raddoppio da due a quattro corsie della variante alla S.S. 268 "del Vesuvio". Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750. 2° lotto 1° stralcio. Opera Commissariata ai sensi art.4 del D.L. 55/2019 e del DPCM 05.08.2021. Comunicazione esito valutazione.

Con nota prot. 01 del 02/02/2022, acquisita al prot. MiTE-17861 del 14/02/2022, il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale n. 268 “tratto dal km 0+000 al km 7+750” nominato con D.P.C.M del 05/08/2021 ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 32 del 18/04/2019, domiciliato presso la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo dell’intervento “Raddoppio da due a quattro corsie della variante alla S.S. 268 "del Vesuvio". Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750. 2° lotto 1° stralcio”, localizzato nei Comuni di Cercola, Pollena, Trocchia, Sant’Anastasia e Somma Vesuviana, in Provincia di Napoli, trasmettendo a corredo della citata istanza la Lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, ed allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, la soluzione progettuale rappresenta il completamento del più ampio intervento di raddoppio delle corsie della esistente S.S. 268 “del Vesuvio” dal km 0+ 000 al km 19+554, originariamente suddiviso in 2 lotti funzionali: -1° Lotto: dal km 11+607 al km 19+554. -2° Lotto: dal km 0+000 al km 11+607. Ad oggi sono completati i lavori di raddoppio del 1° lotto. Il tratto della S.S. 268 compreso tra il km 19+554 e il km 29+289 è attualmente oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale presso questo Ministero, identificata con codice ID 7437.

Per memoria, si ricorda che l'intervento di "*Raddoppio della variante S.S. 268 2° lotto tratto Cercola - Torre Annunziata*", localizzato dal km 0+000 al km 11+607 della S.S. 268, è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 3590 del 17/03/1999 positivo nel rispetto di condizioni ambientali. Successivamente, con i decreti direttoriali prot. DVA-DEC-2017-113 del 21/04/2017 e prot. DVA-DEC-2017-246 del 29/08/2017 è stata determinata l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al predetto decreto di compatibilità ambientale n. 3590 del 17/03/1999.

Oggetto dell'istanza presentata sono le ottimizzazioni progettuali intervenute tra il progetto definitivo redatto nel 2021 e il progetto sottoposto a Verifica di Ottemperanza nel 2017 della S.S. 268 "del Vesuvio", nel tratto compreso tra il km 0+000 e il Km 7+750, per adeguare il progetto del 2017 alle nuove normative stradali e di sicurezza. Gli interventi, in particolare, prevedono la modifica e lo spostamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano al Km 5+950, la demolizione e ricostruzione di alcune delle opere d'arte presenti lungo l'asse principale (7 ponti di attraversamento dei lagni presenti nel tratto interessato dagli interventi, 3 viadotti, 1 cavalcavia), la realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma, nonché la realizzazione di nuove opere, tra cui 2 ponti e di un viadotto di 8 campate.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità degli interventi oggetto dell'istanza è il miglioramento della sicurezza, della funzionalità e dell'efficienza dell'infrastruttura, che attualmente si trova in uno stato di degrado e ammaloramento, in adeguamento alle attuali norme tecniche. Le ottimizzazioni progettuali presentate hanno anche la finalità di miglioramento delle condizioni ambientali, con la realizzazione di vasche di trattamento delle acque di piattaforma e l'utilizzo di asfalto fonoassorbente.

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MiTE-35119 del 18/03/2022, predisposta dalla competente Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, al numero e all'entità degli interventi oggetto dell'istanza presentata che prevedono la demolizione e ricostruzione di 7 ponti di attraversamento dei lagni presenti nel tratto interessato dagli interventi, 3 viadotti, 1 cavalcavia, la realizzazione di 2 nuovi ponti e di un nuovo viadotto di 8 campate, nonché l'adeguamento della rampa dello svincolo Somma Pomigliano, al Km 5+950, che comporta un aumento delle aree di esproprio pari a circa 5.684,22 mq.

Nella Lista di controllo e nella documentazione allegata, si rileva, inoltre, l'assenza di indicazioni in merito alla durata prevista per la realizzazione degli interventi. Data l'entità degli stessi, come sopra ricordati, si ritiene che il tempo complessivo previsto per le lavorazioni possa differire dalla tempistica indicata nel progetto sottoposto a verifica di ottemperanza nel 2017, che comunque non viene riportata nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di valutazione preliminare.

Analogamente, con riferimento alla movimentazione e gestione delle terre e rocce da scavo, data l'entità degli interventi, si evidenzia l'assenza nella Lista di controllo e negli allegati, dell'indicazione dei quantitativi dei materiali provenienti dalle demolizioni e scavi per gli interventi

in progetto, rilevando la necessità che il Piano di Utilizzo debba essere sottoposto alla verifica ai sensi del DPR 120/2017.

In esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Per quanto attiene alla gestione ed al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il soggetto proponente dovrà provvedere a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017.

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID_7960".

Il Dirigente

Dott.Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. MiTE-35119 del 18/03/2022